

Stage Fesik

Programmazione futura

Riuniti a Campi Bisenzio i docenti federali che dovranno insegnare i programmi federali nelle regioni

A un mese esatto dal corso arbitrale, gli insegnanti tecnici della Fesik si sono ritrovati a Campi Bisenzio, presso il Centro tecnico federale "Carlo Henke", per lo stage docenti, importante seminario di aggiornamento tecnico che unisce teoria e pratica in tre giorni di intenso lavoro. Non sono più una novità le capacità dialettiche del maestro Riccardo Savino che in poche ore ha trattato una lunga serie di argomenti estremamente importanti per la crescita e la responsabilità dei docenti e che sarà oggetto di studio anche per il corso insegnanti tecnici che la Fesik ha totalmente rinnovato rispetto agli anni passati. Il nuovo sistema, denominato "Fesik Academy", prevede una durata annuale - sostituendo di fatto il corso intensivo



I docenti Lombardi, Semino, Dall'Olmo e Serra



Il consigliere Altieri insieme a Henke, Lotti e Margarita

di Gaeta - e comprenderà un corso nella regione di appartenenza con attività tecnica, medica ed arbitrale, un corso E-learning online ed uno stage con prova finale per un totale di oltre 70 ore. Per la parte pratica ancora una volta sono stati chiamati ad insegnare il consulente federale per lo stile shotokan Ilio Semino, da poco insignito del grado di 9° dan dalla World Union of Karate-do Federations, la commissione shotokan composta dai maestri Lido Lombardi, 8° dan, e Pietro Dall'Olmo, 8° dan, e il presidente della commissione shito ryu Pierangelo Serra, 8° dan. Tra gli argomenti trattati i programmi per i passaggi di grado, i principi del kumite, le tecniche di proiezione nel kata bunkai. E poi i kata heian, tekki shodan, bassai dai, jion, enpi, kanku sho, gangaku, unsu, hangetsu, kanku dai.



I partecipanti allo stage docenti

Ad armi pari

Ottima prova della rappresentativa di karate contatto Fesik che torna dalla Croazia con un argento e due bronzi

Zagabria, 2023 - Una gara tutt'altro che scontata per la nazionale Fesik di karate a contatto, quella di sabato 4 marzo. Un palazzetto gremito, trenta nazioni partecipanti per una competizione che ha avuto fin da subito il sapore delle grandi gare internazionali e che ha saputo offrire una qualità atletica e tecnica decisamente sopra la media.

I componenti della nazionale in trasferta, Alex Mandaglio e Andrea Iaconis per le categorie maschili, e Desiree Sircelj per quella femminile, sono stati immediatamente proiettati in un contesto sportivo dinamico e frizzante, in cui senza dubbio la grande esperienza di appuntamenti internazionali è stata determinante per il mantenimento di focalizzazione e concentrazione per quella che era stata in un primo momento vista (e certamente voleva essere vissuta) come una gara di allenamento e preparazione per le prossime uscite federali.

Ma, per la fortuna di atleti e spettatori, non è andata così. La preparazione atletica non è ancora ottimale e di certo i nostri atleti non hanno ancora raggiunto i livelli di prestazione che li hanno contradd-



La rappresentativa Fesik a Zagabria



Bronzo per Andrea Iaconis

distinti negli anni passati, ma sono queste le situazioni che fanno pesare esperienza e capacità tecnica: tutti passano le eliminatorie senza difficoltà, forse spendendo un po' troppe energie, ma senza lasciar dubbi nei giudici che, come spesso capita, non sono teneri con chi non proviene da uno stile che non conoscono se non di fama. Perché se la competizione è organizzata da un'organizzazione affiliata alla Iko (International Karate Organization), la nazionale Fesik di karate a contatto è composta da praticanti di Makotokai, stile che condivide alcuni aspetti del regolamento kyokushinkai, ma valorizza elementi che in questi contesti non sono di facile interpretazione.

E così le finali non vedono premiare le strategie difensive e i giochi di tempo di Andrea Iaconis che, pur con i complimenti a fine gara da parte di tecnici avversari e giudici, si qualifica al terzo posto, portando alla nazionale una delle

Alex Mandaglio è medaglia d'argento



Terzo posto per Desiree Sircelj



due medaglie di bronzo di questa difficile esperienza estera. Una situazione ancora più combattuta sul piano arbitrale per Desiree Sircelj che, al termine di un incontro che ha costretto i giudici a richiedere ben tre tempi di recupero, si è vista negare il passaggio di turno in finale con un risultato che si può definire senza paura di esagerare, davvero incerto e che alla fine dell'esperienza di gara, vale un bronzo. Decisamente diversa la situazione di Alex Mandaglio che, una volta raggiunta la finale e averla ampiamente dominata, è stato sconfitto solo dalla bilancia usata in caso di parità oggettiva e che in questi casi premia l'atleta più leggero.

E purtroppo per lui e per noi, Alex pesa cinque chili più del suo avversario. Poco male, una medaglia d'argento vinta in questo modo può bruciare un po' per l'oro sfuggito tra le dita, ma di certo non rende un atleta secondo a nessuno.

E in fondo, per lui come per gli altri, la prestazione della Nazionale Fesik di Karate a contatto è stata vista da tutti i presenti. E non è una prestazione da secondo posto.

Prossimi appuntamenti

Sui prossimi numeri di Samurai gli articoli sui Campionati nazionali preagonisti e agonisti della Fesik.

